Casabella 504

Anno XLVIII
1984 Luglio/Agosto
July/August

Rivista internazionale
di architettura
International Architectural
Review

Direttore
Vittorio Gregotti
Assistenti
Pierre-Alain Croset, Giacomo Polin
Redattori
Sebastiano Brandolini, Mirko Zardini
Coordinamento di redazione
Ada Myriam Tosoni
Segreteria
Gisella Forni, Floriana Chailly
Grafico
Flavio Ranzini

Redattore immagine
Pierluigi Cerri
Redazione esterna
Jean-Louis Cohen
Jacques Gubler
Vittorio Magnago Lampugnani
Massimo Scolari
Bernardo Secchi

English translations of this issue
by Jeremy King, Sebastiano Brandolini,
ES Assistance

Electa Periodici s.r.l.
20134 Milano - via D. Trentacoste 7
Presidente
Massimo Vitta Zelman
Coordinamento e diffusione
Sergio Vergani
Promozione e sviluppo
Carlo Turolla Turati
Coordinamento tecnico
Gianni Manenti
Direzione redazione amministrazione abbonamenti
20134 Milano - via D. Trentacoste 7
tel. 02/23693 (10 linee r.a.)
telex 313123 TRADEX/ELECTA

Rivista mensile, spedizione in abbonamento postale gruppo III/70.
Registrazione presso il tribunale di Milano n. 3108 del 26 giugno 1953.
Iscritto in data 5.5.1983 n. 00889 - vol. 9 - foglio 705 al Registro Nazionale della Stampa, Div. X, Roma.

Prezzo di un numero: 6.000 lire.
Abbonamento per l'Italia (11 numeri all'anno): 60.000 lire.

Conto corrente postale n. 24628208 intestato a Electa Periodici s.r.l. Milano

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
G.S.E. - Gestioni S.P.E. Electa
20129 Milano
via C. Goldoni 1 - tel. 02/704023
Direttore
Gianni Sacerdotti
40124 Bologna
CEDIS Srl
galleria Cavour 9 - tel. 051/237029
61032 Fano (PS)
via Adriatica Nord 45 - tel. 0721/82541
50122 Firenze
CEDIS Srl
via dei Servi 11 - tel. 055/212716-294827
35121 Padova
via Cesare Battisti 29 - tel. 049/28607
00199 Roma
TEAM 83 Snc
via Fucino 2 - tel. 06/8440295-8449226
10121 Torino
via dell'Arcivescovado 1 - tel. 011/540901
Promotion
Gilda Bojardi
Adriana Aureli, Riccardo Bosizio, Wanda Braggion, Giuliana Fachini, Angelo Franceschini, Luciana Giacon, Viginio Omiccioli
Adriana Pettorali, Alessandra Guja Priora, Francesca Riboli, Mariella Scarpetti

Distribuzione per l'Italia
Messaggerie Periodici s.p.a.
aderente A.D.N.
20141 Milano - via G. Carcano 32
tel. 02/84.38.141-2-3-4

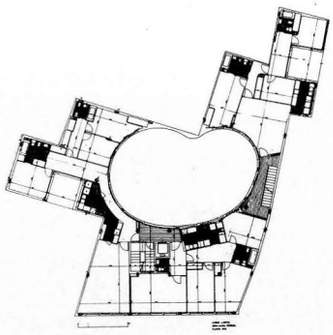
Esclusiva di vendita per l'estero
A.I.E. Agenzia italiana di esportazione
20151 Milano - via Gadames 89 - tel. 02/30.12.200
telex 315367 AIEMI I
Abbonamento annuale (11 numeri): 100.000 lire - $ 80.

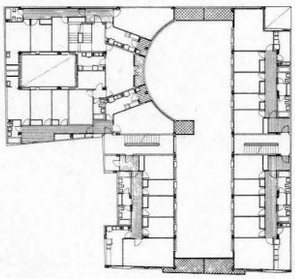
Stampa
Fantonigrafica, Gruppo Electa
Martellago-Venezia
Printed in Italy

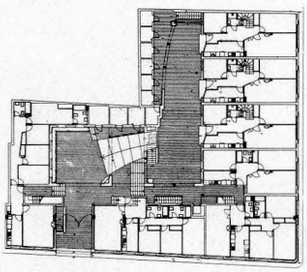
Copyright © 1984 Gruppo Electa s.p.a.

Direttore responsabile: Vittorio Gregotti

In copertina, disegno di Johannes Duiker per il progetto di un cinematografo al Kleine Gartmanplantsoen, Amsterdam, 1930-1934 (collezione del Museo di Architettura di Amsterdam).
In questa pagina, piante delle tre case con patio a Siviglia, di Antonio Cruz e Antonio Ortiz.







2 Vittorio Gregotti
Scale della rappresentazione
Representational Scales

4 Antonio Cruz e Antonio Ortiz
Tre case con patio a Siviglia
Three Houses with Patios in Seville
Presentazione di Giacomo Polin
I tre edifici progettati da Antonio Cruz e Antonio Ortiz che qui vengono presentati una cosa hanno soprattutto in comune, al di là della evidente analogia insediativa. Si tratta di un'attitudine progettuale e costruttiva che rifugge dalla applicazione "neutrale" della tipologia per tentare invece una articolazione paziente e volutamente sobria di organismi edilizi che muovendo dalla ricchezza della tradizione sivigliana rifiutano la seduzione del linguaggio "applicato". In questo senso i vincoli offerti dall'esistente, dai regolamenti e dal programma tendono a trasformarsi in altrettante occasioni per affinare gli elementi della composizione e della costruzione in un "mestiere" tanto poco appariscente quanto saldamente padroneggiato.

14 Bernardo Secchi
Piccoli centri
Small Urban Centres

16 Giacomo Polin
Alcuni giovani architetti olandesi
Some Young Dutch Architects
con uno scritto di Umberto Barbieri
Dopo la Francia e Roma, l'indagine che "Casabella" si è proposta di fare sull'attività progettuale della generazione più giovane tocca l'Olanda, un paese generalmente identificato con un alto grado di civiltà costruttiva, e con una grande tradizione moderna dell'architettura che sembra sempre essere in grado di rinnovarsi attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti. Come nei casi precedenti, questo sondaggio non ha la presunzione di esaurire l'analisi delle tendenze che contribuiscono a movimentare lo scenario dell'architettura, ma intende semplicemente indicare una serie di campioni, di situazioni e di tensioni progettuali della parte più "nuova" dell'architettura in Olanda.

28 **Argomenti / *News***
Realizzato il museo di architettura di O.M. Ungers a Francoforte (28), Progetto e immagine d'architettura (30), In breve (32), Jean Prouvé, il costruttore folgorato (34), Tre opere di Panos Koulermos (36), Sono utili le fortezze? (38), Un moderno vernacolare (40).

42 Leonardo Benevolo
Lettera sulla modificazione
A Letter on the Modification

44 Cécile Briolle, Agnès Fuzibet, Gérard Monnier
La villa de Noailles a Hyères, 1923-1933
The Villa of de Noailles in Hyères, 1923-1933.
Costruita da Rob Mallet-Stevens nel 1924 e successivamente ingrandita secondo la volontà e i gusti di Charles de Noailles, la villa di Hyères necessiterebbe oggi di importanti lavori di restauro per fermare il lento processo di distruzione conseguente a più di dieci anni di abbandono. La scoperta degli archivi dell'architetto locale associato nella sua realizzazione ha consentito la ricostruzione storica del cantiere di questo oggetto architettonico singolare, conosciuto finora frammentariamente e attribuito al solo Mallet-Stevens. Prima che sia troppo tardi, è opportuno attirare l'attenzione su questa villa che, oltre ad essere luogo di ritrovo per le serate mondane delle avanguardie, fu costruita attraverso l'opera degli artisti stessi.

52 Hubert Damisch
Considerazioni sulla raffigurabilità
Considerations on Representability

54 Pasquale Culotta, Giuseppe Leone
Complesso residenziale a Cefalù
Housing Unit in Cefalù
Presentazione di Pierre-Alain Croset
A Cefalù, in mezzo al disordinato tessuto edilizio dell'espansione urbana degli anni '60, l'architettura di Pasquale Culotta e Giuseppe Leone compie, attraverso la sincerità del suo linguaggio razionalista, un chiaro atto di fondazione: la definizione precisa di percorsi pedonali che consentono l'attraversamento di tutto il lotto a disposizione crea un vero e proprio luogo urbano, *un luogo non riservato ai suoi soli abitanti, ma che offre negozi, uffici e servizi all'uso pubblico. Così viene negata la comune pratica dell'affacciarsi sulla strada; la corte interna diventa, da spazio residuale indifferenziato, il vero cuore della composizione. Un'architettura tutta da percorrere, dunque, e che cerca di ricreare la ricchezza delle relazioni spaziali del tessuto compatto del centro storico senza nessun mimetismo formale: superando i limiti e le barriere fisiche erette dalla proprietà privata dei singoli lotti, Culotta e Leone proseguono una strategia progettuale già sperimentata in tre precedenti interventi. Nell'affermazione di queste nuove regole insediative si identifica la possibilità di strutturare durevolmente la trasformazione fisica di questa zona "periferica" di Cefalù.*

64 Jacques Gubler
Cartolina 23 / *Postcard 23*